



Official report of debates (Italian, provisional edition)
Compte rendu officiel des débats (italien, édition provisoire)
Monday 24 June 2024, morning

Atti parlamentari dell'Assemblea Parlamentare

Debate: Progress report of the Bureau and the Standing Committee/Observation of the presidential and parliamentary elections in North Macedonia (24 April and 8 May 2024) / Débat : Rapport d'activité du Bureau et de la Commission permanente/Observation des élections présidentielle et législatives en Macédoine du Nord (24 avril et 8 mai 2024)

Ms Elisabetta GARDINI (Italy, EC/DA, Rapporteur): [In Inglese] Aspetto due secondi, magari cinque secondi. Bene.

Grazie presidente,

cari colleghi, care colleghe,

È veramente con grande piacere che vi presento il rapporto di attività del Bureau e della commissione permanente della nostra assemblea relativa al periodo dal 19 aprile al 24 giugno 2024.

Permettetemi di dirvi che sono lieta di prendere la parola, anzi di essere tra i primi a prendere la parola nella nostra assemblea, nel nostro emiciclo completamente rinnovato e ristrutturato. È davvero come tornare a casa, come è già stato ricordato ad alcuni colleghi.

Per quanto riguarda la mia presentazione non entrerà nei dettagli di tutte le attività menzionate nel rapporto. Permettetemi quindi di sottolineare unicamente le attività principali, nonché due eventi importanti che hanno segnato il periodo in questione.

Principali attività del Bureau e della commissione permanente:

In questo contesto ci terrei a menzionare la riunione della commissione permanente tenutasi a Vilnius il 24 maggio del 2024. In questa occasione i membri dell'assemblea hanno avuto la possibilità di ascoltare i discorsi di benvenuto delle autorità lituane, a loro il nostro grazie per l'ospitalità riservata ai colleghi, e di discutere due temi centrali della nostra agenda politica.

This Report contains the verbatim records of speeches delivered in German or in Italian (Rules 31.1 and 31.2).

Corrections should be handed in at Room 1.081 not later than 24 hours after the report has been circulated (Rule 31.3).

Ce rapport contient le compte rendu des discours prononcés en allemand ou en italien (Articles 31.1 et 31.2).

Les corrections doivent être adressées au bureau 1.081 au plus tard 24 heures après la distribution du compte rendu (Article 31.3).

La commissione permanente ha infatti tenuto un primo dibattito di attualità sulle recenti sfide alla democrazia in Georgia che ha permesso ai membri dell'assemblea di esprimersi sulla controversa adozione da parte del parlamento georgiano della legge sulla trasparenza dell'influenza straniera e sulle proteste che ha scatenato. Anche Shalva Papuashvili, Presidente del Parlamento georgiano, e Veronika Bílková, Vicepresidente della Commissione di Venezia, sono intervenuti nell'ambito di questo dibattito.

La discussione sulla situazione in Georgia continuerà questa settimana, poiché abbiamo appena approvato la proposta di tenere un dibattito con procedura d'urgenza sulle sfide alla democrazia in Georgia.

Il secondo dibattito di attualità tenutosi in questa occasione si è concentrato sul settantacinquesimo anniversario del Consiglio d'Europa e su come garantire la partecipazione di tutti gli europei al futuro della nostra organizzazione.

Nello specifico nel corso del dibattito è stato sollevato il problema crescente della perdita di fiducia dei cittadini europei nei valori europei e nelle istituzioni democratiche, nonché la necessità di fornire loro una guida e delle risposte adeguate alle sfide odierne, anche ricorrendo agli strumenti del Consiglio d'Europa.

Personalmente, non posso che concordare sul fatto che, in qualità di rappresentanti di questa assemblea, abbiamo la responsabilità di trovare nuovi modi per impegnarci ulteriormente con i nostri cittadini, far conoscere meglio il nostro lavoro e dimostrare che questa organizzazione ha a cuore i loro diritti e le loro preoccupazioni.

Vorrei anche menzionare due eventi importanti a cui l'assemblea ha partecipato sotto forma di comitati ad hoc del Bureau: La conferenza sul ruolo dei parlamenti nazionali nel sostenere i bielorussi in esilio, tenutasi a Lussemburgo il 6 e 7 giugno 2024 con l'obiettivo di esplorare i modi in cui i parlamenti nazionali possono contribuire ad affrontare le sfide dei bielorussi in esilio; e il comitato ad hoc costituito per visitare lo scorso 13 giugno la sede del comitato internazionale della Croce Rossa a Ginevra e altre organizzazioni e agenzie internazionali con sede a Ginevra nell'ambito del follow-up della risoluzione 25-29 del 2024 sulla situazione dei bambini in Ucraina.

Questa visita ha confermato che la situazione dei bambini in Ucraina rimane una priorità fondamentale per l'assemblea. Sono anche lieta di apprendere che un network parlamentare sulla situazione dei bambini in Ucraina verrà lanciato proprio questo giovedì 27 giugno e vorrei congratularmi con la collega Ms Olena KHOMENKO per la sua leadership su questo tema.

Passando ora ai principali eventi che si sono verificati durante questo periodo, permettetemi di citare il 75esimo Anniversario del Consiglio d'Europa, il 5 maggio.

75 anni fa l'Europa era un continente devastato dalla guerra e dai conflitti, la società e le relazioni tra gli stati erano profondamente segnate dalla sofferenza, dalla perdita di vite umane e dal risentimento. Eppure, a fronte di questo quadro, i nostri padri fondatori capirono che l'unico modo per prosperare e vivere in pace era quello di sostituire il conflitto e la diffidenza con il dialogo e la cooperazione. Ciò è stato possibile costruendo una comunità di stati europei che lavorano verso un obiettivo comune: Quello di raggiungere una maggiore unità al fine di realizzare i valori fondamentali della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto che fanno parte del nostro patrimonio comune.

Questa unità è una delle principali conquiste del Consiglio d'Europa che dobbiamo continuare a custodire e difendere ogni giorno con le nostre azioni e le nostre parole.

Purtroppo oggi il nostro continente non è immune da conflitti e altre gravi minacce. Il ritorno di una guerra di aggressione brutale su larga scala nel cuore del nostro continente, l'arretramento democratico, l'aumento delle disuguaglianze e l'impatto del cambiamento climatico, solo per citarne alcuni, stanno mettendo a rischio questo risultato.

Per questo motivo sono convinta che la missione politica del Consiglio d'Europa è tanto attuale ora come lo era 75 anni fa. I capi di stato e di governo del Consiglio d'Europa, riuniti un anno fa al quarto vertice dell'organizzazione, lo hanno compreso appieno riaffermando il loro impegno nei confronti dei valori della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto, nonché del multilateralismo basato sulle regole. E sono orgogliosa che il mio paese sia stato rappresentato a questo vertice al più alto livello politico dal Primo Ministro Giorgia Meloni.

Questo anniversario ci ricorda quindi la nostra responsabilità, in quanto membri di questa assemblea, di preservare questo immenso patrimonio che è il Consiglio d'Europa e di continuare a contribuire all'attuazione delle decisioni prese a Reykjavík.

Ultimo punto, le elezioni europee.

Vorrei fare un breve riferimento a queste elezioni che si sono tenute in tutta Europa, in tutta l'Unione Europea, tra il 6 e il 9 giugno, e che hanno aperto sicuramente una nuova fase nella politica europea. Credo che possiamo trarre due lezioni chiave. La bassa affluenza registrata in alcuni paesi conferma quanto detto all'inizio del mio intervento, è urgente lavorare per prevenire e invertire le tendenze negative della partecipazione civile e la generale mancanza di fiducia nelle istituzioni democratiche.

Il coinvolgimento dei giovani deve essere una priorità assoluta in questo processo e sono lieta che domattina avremo un dibattito congiunto che affronterà proprio la questione di un maggiore coinvolgimento dei giovani nel nostro lavoro.

Sullo sfondo delle principali sfide odierne, queste elezioni ci offrono anche l'opportunità di impegnarci maggiormente con il Parlamento Europeo e di rafforzare la cooperazione con le istituzioni europee.

Qui a Strasburgo ci separa solo un ponte, dovremmo attraversarlo più spesso e impegnarci per rafforzare la cooperazione tra i nostri omologhi del secondo emiciclo di Strasburgo, sia a livello di presidenti di commissione ma anche di relatori e presidenti di gruppi politici.

Solo unendo le forze e lavorando insieme possiamo affrontare le sfide più urgenti della nostra agenda comune.

Avrei potuto illustrare anche altre attività ma mi fermo. Troverete tutte le informazioni ovviamente nel rapporto scritto.

Vi ringrazio per l'attenzione.